Female

Orientation director for technical subjects

Tutor for PCTO project

Are you involved in the university or career orientation of the students? What activities could the students do for their university or career orientation? Is a high school task to contact universities for the orientation? How can high school choose the universities to contact? Sono coinvolta nell’orientamento in uscita, soprattutto con le università del nord Italia. Loro ci mandano le proposte di open day e gliele diamo ai ragazzi. Con le università stanno nascendo dei progetti per far emergere le attitudini dei ragazzi, dei responsabili delle università ascoltano i ragazzi per capire quale corso si addice di più a loro. L’università invia il link della video chiamata alle scuole e gli studenti si registrano alla video chiamata attraverso l’account della scuola. Il tutto viene fatto in orario extra scolastico ed è stata un’attività molto utile da parte della Cattolica di Milano.

Le università con cui vi mettete in contatto sono essenzialmente università collocate vicino alla scuola superiore? Solitamente si scelgono università vicine, come Milano, Torino, Novara, in pochi vanno a parma o in veneto. Anche se con l’emergere delle facoltà ibride i ragazzi sono più portati ad andare nel nord in Italia e si sta smarcando anche l’università della svizzera italiana. Gli open day delle università solitamente avvengo in febbraio e marzo.

Qual è il ruolo della scuola superiore nell’orientamento? Noi teniamo contatti con le università, ma non trascuriamo ragazzi che vogliono inserirsi nel mondo lavoro, collaborando con eurodesk o enti che propongono attività più pratiche, con laboratori e i percorsi di alternanza scuola lavoro. Non c’è una piattaforma solo per orientamento che metta in comunicazione le matricole con gli studenti di quinta, anche se potrebbe essere molto interessante.

Secondo lei qual è il problema più grande che gli studenti devono affrontare nel cambio dalle scuole superiori all’università? La gestione del tempo per uno studente è il problema più grave, per avere un rendimento scolastico soddisfacente. Questo dipende molto dall’insegnante. Io a partire dalla quarta superiore cerco di fare capire che devono avere tutta la disciplina sotto controllo, devono conoscere un po’ tutto il programma per avere una visione d’insieme. In quinta superiore faccio un’interrogazione su tutto il programma, per produrre degli schemi funzionali. Questo metodo sembra che funzioni. Io cerco di collaborare anche con altri professori per aiutare i ragazzi a gestire il tempo. È importante fare schemi e avere una visione generale. Così diventa più facile gestire una materia a livello universitario. Bisogna guidare e fare capire il meccanismo. La mancanza di questo può generare insuccesso

Do you give any advice to the student for what is better for their future? Is your task to give information about their future path (universities, work)? If yes, what data do you base your recommendations on? (do you give advice based on only the school degrees or you also consider the soft skills or the attitude of the students? Noi o almeno io cerco di fare la metacognizione, anche se non è istituzionalizzata. Spesso cerco di far ragionare i ragazzi per farli capire quali sono le materie in cui fanno meno fatica. È importante riflettere su quello che stai facendo, perché devi capire dove andare ad approfondire. In lock down avevo fatto una tabella per aiutare i ragazzi nel loro apprendimento. I dati che ho raccolto dati hanno mostrato che il 50% non aveva ragionato sulla metacognizione, e questo porta poi a un’errata scelta dell’università. Ruolo dell’insegnante è molto importante, ma solo lavorando in squadra si può aiutarli a farli ragionare. Ma questo è difficile perché magari il collega non è molto propenso.

Mi potrebbe parlare un po’ più nel dettaglio di questa tabella? Le domande erano semplici: quante ore studi la materia questa settimana; quanto apprendi (da 1 a 5); quando studi fai fatica a concentrarti (si e perché: perché sei distratto, non riesci a concentrarti su famiglia, perché fai fatica a tenere concentrazione) poi mente andava qualcuno riceve messaggi… Più ti alleni a concentrarti più riesci a studiare. Se fai fatica ad apprendere allora sai che quello non è il tuo ambito.

Se te devi affrontare concetti impegnativi, devi mettere in atto queste strategie, bisogna entrare nel merito se non riesci. Bisogna dare dei consigli. Il lavoro dell’insegnante deve essere anche quello, c’è un rapporto diverso ora con gli studenti. Ora ci sono diverse ibridazioni di università e questo destabilizza, perché spesso non sanno rispondere del perché della scelta. Non bisogna farsi ingannare dal nome.

Perché non è facile riuscire a far collaborare tutti i professori? Nel consiglio di classe ci sono delle new entries, con i nuovi non è facile parlare e instaurare subito un buon rapporto. Invece, con i vecchi non c’è dialogo, perché questo comporta a un carico di lavoro extra, ma credo che la professionalità dell’insegnante debba stare col passo dei tempi. E questo è il problema più difficile, perché non c’è collaborazione tra professori, perché si stila il programma di inizio anno, che ogni prof fa da solo e si cerca interdisciplinarità tra le materie.

Come si potrebbe migliorare questo processo di assistenza degli studenti? Riuscire a predisporre queste tabelle tutti insieme con i professori, poi sarebbe interessante poter elaborare i dati.

If you have a student that is very good in your subject, would you suggest continuing the studies in your subject? Suggerisco più che altro delle strategie di apprendimento, se capisco dove lo studente ha difficoltà. Se la difficoltà è di memoria di breve termine, lo devo associare a qualcosa che mi è noto. Invece, se è la memoria a lungo termine bisogna fare schemi che siano rielaborativi, usando delle mie parole, ma che sia tuo il concetto. Poi lo sintetizzo per punti. E ogni tanto li vado a rileggere e inserisco cose nuove dove ci sono collegamenti. La scuola italiana lavora su conoscenze e non su apprendimento.

Do you know which project the student did in his high school years? Do you use the electronic ledger to record the students’ data? Do you also use another platform?

Registro elettronico è una replica del vecchio registro cartaceo, in cui vengono registrati i voti, le comunicazioni e le note disciplinari. I progetti eseguiti dai ragazzi non vengono proprio memorizzati. Ci sono delle piattaforme nazionali per alternanza scuola lavoro. Da account della scuola i ragazzi accedono a queste piattaforme in cui possono fare corsi sulla sicurezza, ma non c’è un data base che registra i dati del progetto PCTO.

(E tuining: piattaforma di alcuni progetti che professori propongono)

La scuola ha dati sugli interessi e passioni dei propri studenti? La scuola non ha dati di interessi e passioni degli studenti. Solo se ci sono atleti di alto livello è possibile accedere a piattaforma ministeriale per agevolare il ragazzo con delle deroghe. Ma ci deve essere certificato che l’atleta è di alto livello.

Are you involved in PCTO project? What tasks do you have in this project? What is your opinion about this? Do you think that it could be improved? Si sono coinvolta come tutor scolastico, seguo i ragazzi durante l’esperienza, prendo contatti con le ditte, seguo i ragazzi, mi occupo della compilazione del patto formativo, e dopo esperienza recupero dati e li porto a scuola. Il modello di certificazione delle competenze che la ditta compila, è una sorta di valutazione che viene fatta da ditta. Questo ci aiuta a certificare le competenze, che è valido in tutta Europa.   
Chi è il possessore dei dati della scuola lavoro? I dati vengono tenuti dalla scuola, tutto quello che ha fatto il ragazzo e i dati sono su materiale cartaceo. Il patto formativo sono delle regole che il ragazzo deve seguire e anche l’azienda (no pagato, stage) e la valutazione viene poi fatta su alcune caratteristiche del rapporto lavorativo del ragazzo come la puntualità e la duttilità. Poi c’è un registro delle presenze per segnare le ore svolte. Infine, c’è la certificazione delle competenze, quello che sa fare e quello che non sa fare (sa collaborare, è propositivo,…). Sulle mansioni svolte non c’è niente, perché non sappiamo esattamente dove vanno a priori i ragazzi, se in aziende, enti, commercialisti… Inoltre, il ragazzo può capitare in posto che lo valorizza o va in un posto che ti fanno fare fotocopie, questo va anche molto a fortuna.

PCTO Manager: How can you choose the match between students and companies? Do you contact each company in based of the request of the student? Do you adapt the companies to the student? What is the most difficult task to do in this project in your role? How can you manage all the information from the PCTO project?

Il primo criterio di match è la zona, perché alcuni ragazzi non hanno patente… e per questo si preferisce affidare al ragazzo un luogo di lavoro vicino a casa. Più che le attitudini si guarda l’andamento scolastico, perché fa bene loro seguire questo percorso e perché magari capiscono che vogliono fare quello. Criteri oggettivi oltre alla vicinanza non ne abbiamo, il nostro bacino d’utenza è piccolo e quindi vale il principio della fiducia e si crea continuità significativa e interessante.

Qual è la cosa che trova più faticosa nel fare questa attività nel progetto PCTO? Non è faticosa l’attività da tutor del progetto PCTO, ma devi solo dare il tuo tempo extra scolastico: contattare aziende, mandare materiale e quindi devi essere sempre disponile. Magari sarebbe interessante che il lavoro fatto in estate potesse essere continuato anche durante anno scolastico.

Raccolta dati del PCTO non viene fatta sul registro elettronico ma su carte e l’unico dato trasferito è quello delle competenze, per vedere cosa le ditte hanno detto in merito alle competenze dei ragazzi. Quindi questo ancora non è stato digitalizzato.